

Udo Ulfkotte è morto a 56 anni. Aveva rivelato che giornalisti sono “comprati” dalla Cia. Maurizio Blondet

Udo Ulfkotte è morto, improvvisamente, dicono di attacco cardiaco. Aveva 56 a anni.

Ulfkotte era il giornalista che, dopo aver lavorato al Frankfurter Allgemeine Zeitung, rivelò come lui ed altre “firme” fossero al soldo dei servizi americani. Il suo libro, *“Giornalisti Comprati”* (2014), descrive i metodi con cui la Cia imbecca, istruisce, paga (fino a 20 mila dollari) giornalisti tedeschi ma anche italiani perché scrivano articoli favorevoli alle politiche americane.

«Prima di tutto» ha raccontato «è necessario rendere autorevole il giornalista a libro paga, facendo riportare i suoi articoli, dandogli copertura internazionale e premiando i suoi libri. Molti premi letterari non sono che premi alla fedeltà propagandistica [...] In occasione della crisi libica del 2011, ha raccontato di come fu imbeccato dai servizi germanici perché annunciasse sul suo giornale, come fosse un fatto assodato, che Gheddafi era in possesso di armi chimiche ed era pronto ad usarle contro il suo popolo inerme. [...] Se invece si trasgredisce la linea filoatlantica le conseguenze sono altrettanto note, ovvero la perdita del lavoro, il triste isolamento professionale, fino alle minacce dirette e alle perquisizioni (lui stesso sostiene di aver subito sei perquisizioni nella sua abitazione con l'accusa di aver rivelato segreti di stato)”.

(Marcello D'Addabbo – ladagadinchiostro.com).

Insomma è stato il primo a rendere pubblico il fatto che i

media scrivono “fake news” (notizie false) a pagamento. Oggi sono i media ad accusare i social di diffondere notizie false.

Dopo essere stato bollato come pazzo dal suo ex giornale, la FAZ, Udo Ulfkotte ha preso posizioni di veemente denuncia di Angela Merkel, della sua gestione dell'euro, e della sua politica di “accoglienza” di centinaia di migliaia di islamici. “Die Asyl Industrie”, “Mekka Deutschland” sono i titoli dei suoi più recenti saggi.

Può essere stato ucciso?

Un suo corrispondente, l'informatico e autore del blog alternativo Hadmuth Danisch, riferisce di una mail di Udo; stava cercando anche da lui se aveva informazioni sulle violazioni della Costituzione da parte della Cancelliera, e si stupiva di non trovare nulla o quasi. La mail è del 10 gennaio:

<http://www.journalalternativemedien.info/category/meinungen-kommentare/hadmut-danisch/>



“Domanda a tutto tondo: tranne il libro di testo dal professor Otto Depp Heuer (“Lo stato della crisi dei rifugiati”) ci sono state altre pubblicazioni su Angela Merkel e le sue sistematiche violazioni della legge, sin dal suo insediamento? Voglio dire: abbandono dell'energia nucleare, salvataggio delle banche, apertura delle frontiere, violazioni di Lisbona, Maastricht, Dublino, Schengen, ecc ... Chi conosce un buon lavoro sulle illegalità? Non intendo trattati di

psicologi sulla malattia mentale del leader amato che si suppone tanto amato, non biografie di Angela Merkel – in realtà solo illegalità e letteratura profonda ... Sì, lo so, c'è Di Fabio, ma altri?”. Udo di Fabio qui citato è un giurista importante, che è stato giudice della Corte costituzionale tedesca fino al 2011, e che ha scritto un saggio in cui descrive Angela Merkel una spaccatrice della Costituzione” (Verfassungsbrecherin)

<http://www.pi-news.net/2016/12/udo-di-fabio-merkel-ist-verfassungsbrecherin/>

Danisch ammette di aver risposto distrattamente (“Non è il mio campo e ho i guai miei...”). Il 12, ha ricevuto un'altra mail da Ulfkotte:

Data: Giovedì, 12 Gennaio 2017 21:58:12 +0100Da: Udo Ulfkotte <udo@ulfkotte.de>A: 'Hadmut Danisch' <hadmut@danisch.de>Oggetto: Re: Richiesta di Udo Ulfkotte



“...centinaia di migliaia, forse milioni di persone discutono di possibili violazioni legali di Angela Merkel, e non c'è altro che un singolo opuscolo (edito dal Professor Otto Depenheuer) con brevi testi di alcuni docenti. In che paese viviamo? Non una tesi di dottorato, non saggi specialistici eccetera. Se vuoi conoscere dal punto di vista giuridico quali leggi

specificamente la Merkel abbia infranto – perché non c'è dubbio che ne ha violate – non trovi NIENTE. Perché?”

24 ore dopo era morto. Mmmm, commenta Danisch.

Effettivamente, quando si cercano informazioni sul web su temi seriamente critici di Angela, non viene fuori praticamente nulla. “Not Found”; “Error”, eccetera. Dicono che Ulfkotte avesse già avuto tre infarti. Fatto sta che trovo questa notizia: “Ahahahah! Esultanza fra i gironalisti tedeschi per la morte del loro collega critico dell'immigrazione”. “Udo Ulfkotte è morto! Brindiamo!”



© Twitter / Screen / Dennis Siebert / CC-BY-SA-3.0

"Hahahaha": Cheers among German journalists when immigration critical colleague dies

Published January 15, 2017 at 12:49

FOREIGN. The German establishment critic and journalist **UDO ULFKOTTE** hit on Friday from a sudden heart attack and died at the age of 56 years. Now cheering German journalists of his former colleague's death.

"Hahahaha! It's toast for!" Writes Spiegel journalist Hatice Ince in a Twitter post that among other things "the most Likes" of state German journalists.

di Maurizio Blondet

Fonte: maurizioblondet.it
